

## **Delega Assessorile in materia di Polizia Municipale e Sicurezza**

Rendere la città più vivibile e migliorare la qualità della vita implica anche garantire serenità e tranquillità alla popolazione, soddisfacendo l'esigenza di tutela e di protezione, soprattutto attraverso una costante azione di prevenzione di attività illecite, nonché tramite il potenziamento della presenza del Corpo di Polizia Municipale sul territorio.

Il Corpo di Polizia Municipale rappresenta uno dei principali punti di riferimento della cittadinanza e costituisce un importante strumento per monitorare le condizioni in cui i cittadini operano. Infatti, attraverso una assidua presenza sul territorio gli Agenti instaurano un rapporto diretto con la popolazione e creano canali di raccolta di informazioni utili a seguire l'evoluzione dei bisogni della collettività.

Solamente coltivando e migliorando la capacità di essere vicini ai cittadini e di rispondere nel modo più adeguato possibile alle loro istanze si può sviluppare nella popolazione la sensazione e la consapevolezza che l'Amministrazione Comunale opera per far sì che la città sia un luogo sicuro di incontro e di scambio.

In questo contesto si collocano tutti gli interventi migliorativi ed innovativi, anche in termini di dotazioni strumentali tecnologicamente avanzate e di collaborazioni con soggetti diversi, che questa amministrazione desidera promuovere e sostenere, allo scopo di accrescere il senso di fiducia nelle istituzioni e la certezza nell'efficacia dell'azione preventiva, dissuasiva e, quando necessario, repressiva del Corpo di Polizia Municipale.

Giunti ormai alla fase finale del concorso per l'assunzione di nuovo personale si potrà procedere ad un'ulteriore integrazione della dotazione organica finalizzata, in modo particolare, a nuovi inserimenti che rafforzino, sul territorio cittadino e dei sobborghi, una presenza sempre più visibile e capillare dell'Agente di prossimità al fine di rispondere in modo concreto alla domanda di sicurezza dei nostri concittadini.

## **Delega Assessorile in materia di Politiche della Casa**

La questione Casa ha assunto un carattere prioritario tra i problemi più urgenti da affrontare. Infatti, rispetto alla crescente domanda, lo scenario socio-abitativo è caratterizzato da una insufficiente offerta di alloggi pubblici, da un aumento dei costi di acquisto e di affitto delle abitazioni, da un crescente numero di sfratti, di giovani senza possibilità di certificazione del reddito, di lavoratori colpiti da problemi occupazionali, di studenti in mobilità per motivi di studio, di famiglie monoreddito e di immigrati.

La pubblicazione del gennaio 2005 del bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa permetterà alle famiglie aventi diritto di collocarsi nella graduatoria per le assegnazioni, che, purtroppo, potrà soddisfare solo in parte l'ampio bisogno espresso, sebbene la disponibilità di alloggi popolari sul territorio comunale raggiunga le 2000 unità abitative.

E' in costante aumento il numero degli sfratti emessi annualmente sul territorio comunale e sono circa 200 all'anno le famiglie che denunciano la propria emergenza abitativa all'ufficio comunale, a causa di provvedimenti di rilascio forzoso dell'alloggio abitato o di gravi disagi sociali.

Cresce, altresì, esponenzialmente la richiesta di contributi per il sostegno al pagamento della locazione, anche a fronte di affitti e prezzi di vendita delle case sempre più elevati.

In questo quadro di riferimento, l'Amministrazione Comunale ha attivato programmi ed interventi tesi ad aumentare la disponibilità di alloggi di edilizia pubblica ed ha previsto forme di sostegno per le famiglie in alloggi privati, con contratti agevolati o contributi per il pagamento dell'affitto.

Sono stati infatti attivati programmi destinati all'edilizia pubblica convenzionata, per consentire alle famiglie a reddito contenuto di usufruire di canoni di affitto e prezzi di acquisto calmierati rispetto a quelli del mercato immobiliare (20.000 abitazioni in affitto, alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000, contratti di quartiere II, ecc.). Tali programmi giacciono, purtroppo, ancora in attesa dei finanziamenti statali e regionali.

L'intesa tra Amministrazione Comunale e rappresentanti delle associazioni dei proprietari di casa e dei sindacati degli inquilini, consente di stipulare, nel mercato degli affitti privati, contratti concordati a canoni più contenuti, con agevolazioni fiscali e di favorire l'incontro tra domanda e offerta.

Negli ultimi anni sono stati progressivamente ridotti da Governo e Regione Piemonte i fondi per il contributo per la locazione, un importante strumento di sostegno economico per le famiglie, così come il fondo sociale regionale per gli assegnatari di alloggi di e.r.p.s. risultati, così, inadeguati a coprire il fabbisogno in crescente aumento.

In seguito a ciò, il Comune, riconoscendo alla casa il valore di servizio essenziale per la vita delle persone, ha stabilito di sostenere le famiglie penalizzate da tali riduzioni, e di intervenire direttamente con propri finanziamenti, integrando il fondo affitti e il fondo sociale.

L'apertura dello Sportello per la Casa, obiettivo che l'Amministrazione Comunale persegue, viene intesa come importante momento di coordinamento tra gli enti e gli operatori del territorio, al fine di orientare i cittadini nelle possibili soluzioni alla domanda abitativa.

L'impegno di tutti i livelli istituzionali nel cercare articolate ed innovative soluzioni in ambito abitativo deve essere perentorio e non più rinviabile, la determinazione delle Amministrazioni locali deve essere sostenuta da parte di Stato e Regione, al fine di programmare efficaci interventi sul territorio.

## **Delega Assessorile in materia di Pubblica Istruzione**

L'Amministrazione Comunale, in quanto insieme di persone cui si è affidato il compito di amministrare e gestire determinate attività o servizi, si è prefissa dei compiti ben precisi, specie nell'ambito del settore educativo.

Prioritario è il continuare a perseguire il progetto finalizzato al potenziamento ed alla qualificazione del servizio offerto ai cittadini, che si è attivato da tempo per mezzo del Servizio Servizi Educativi e Pubblica Istruzione, per favorire l'armonico ed autonomo sviluppo della personalità dei giovani.

Pertanto, nel definire ed espletare adempimenti e compiti previsti dalla Legge, per l'Amministrazione l'adempimento primario ed essenziale consiste nel sostenere ottimali condizioni favorevoli e di supporto alle normative vigenti e nell'assegnare obiettivi di efficacia ed efficienza, assicurandosi che gli stessi siano assolti con il massimo possibile dei risultati.

Quanto sopra nell'intento di confermare la nostra Amministrazione quale realtà attenta agli stimoli della cultura nelle sue varie forme ed alle esigenze dei nostri concittadini più piccoli, nell'ambito di una politica di estrema ricettività nel soddisfare le esigenze che adolescenti e bambini pongono.

### **Le domande al servizio formativo della persona**

L'Amministrazione risponde ad una domanda articolata su più livelli (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola dell'obbligo) sui quali l'intervento del servizio offerto è assicurato mediante rapporti ormai consolidati, nel sistema e nella prassi, rispetto ai quali sembra opportuno un processo di esame, che, ad alcuni livelli, è in corso di definizione.

Un primo punto da valutare concerne la domanda.

E' necessario rispondere ad un'esigenza delle famiglie, in particolare modo di quelle in cui entrambi i genitori sono inseriti in un contesto lavorativo e, come tali, non sono in grado di assolvere ai compiti di assistenza al minore.

L'aspetto è in particolare modo rilevante per il nido.

I dati tecnici dimostrano assolutamente due elementi:

- dal punto di vista della qualità, la risposta alla richiesta del servizio è indubbiamente assolta nel rispetto del principio della qualità;
- dal punto di vista della quantità, il soddisfacimento della richiesta del servizio non risponde al principio quantitativo, poiché la quantità attualmente esistente non è sufficiente.

Urge, pertanto, la risposta dell'Amministrazione comunale, che si trova a dover affrontare e, quindi, risolvere, il problema di una lista d'attesa di circa duecentocinquanta unità.

E' doveroso specificare che "l'urgenza vera" riguarda un centinaio di domande afferenti la situazione di minori di cui la famiglia per innumerevoli impegni di lavoro, non possa occuparsi, in termini di assistenza e educazione.

Infatti, per lo più, quando una famiglia presenta domanda al servizio nido è principalmente perché necessita che qualcuno, in funzione dei genitori, accudisca ed assista il proprio bambino.

Soltanto dopo i primi mesi di frequentazione ci si rende conto che all'asilo nido il bambino non solo è assistito, ma è anche educato, formato, impara a conoscere, a scoprire, a sperimentare, a vivere il mondo a lui circostante, costruendo il proprio io.

Per migliorare tale situazione l'Amministrazione comunale sta concludendo trattative con cooperative, al fine di stipulare convenzioni con il Comune aventi lo scopo di ampliare l'accoglienza di bambini, in età compresa tra i tre mesi ed i tre anni.

Naturalmente i requisiti ed i parametri di funzionamento e gestione di tali servizi dovranno essere, assolutamente, gli stessi adottati fino ad oggi dai servizi comunali.

Le convenzioni di cui sopra dovranno, pertanto, assicurare una gestione non conciliabile con le risorse disponibili in capo all'Amministrazione e dovranno, inoltre, tenere conto delle finalità, siano esse educative o formative, proprie di un servizio, qual è quello rivolto alla prima infanzia, trovando analogica rispondenza con ciò che viene offerto e garantito dagli asili nido comunali, attualmente in funzione.

Inoltre, per ciò che concerne l'ampliamento del servizio nidi, da ottobre a dicembre 2005, in via sperimentale, saranno mantenuti aperti n. 2 nidi, per un totale di 48 posti, nella giornata di sabato. Le strutture saranno individuate una in zona Centro ed una al quartiere Cristo.

Gli stessi problemi non trovano esistenza per quanto concerne la domanda al servizio della scuola dell'infanzia.

Sul territorio cittadino, infatti, a rispondere non esiste solamente l'Amministrazione comunale, bensì anche lo Stato ed il settore privato.

Ne consegue, tuttavia, come sia difficile tradurre, quantitativamente, l'informazione sul rapporto domanda/offerta del servizio relativo al territorio comunale.

L'ipotesi di apertura al sabato potrà essere realizzata, se coperta finanziariamente, anche per n. 2 scuole comunali dell'infanzia.

Una nota di particolare merito va rilevata al "servizio mensa" relativo agli asili nido.

Lo stesso è erogato e gestito direttamente dal Comune e trova un giudizio, qualitativamente parlando, molto elevato ed ormai consolidato.

Se ne conferma, conseguentemente, lo sforzo al mantenimento della sua erogazione ed il consenso unanime rispetto alla funzione ad all'utilizzo.

Le attività ludico didattiche mirano, dunque, sì alla costruzione, allo sviluppo, al potenziamento dell'individualità, della soggettività, ma anche ai loro risvolti di socializzazione, relazione, interazione, collaborazione con l'altro.

Quanto sopra esposto, trova convalidazione anche e soprattutto nella cittadinanza, alle cui necessità ed esigenze l'Amministrazione comunale è attenta e, se necessario, pronta ad intervenire nell'ottica di un sempre maggiore miglioramento.

Per ciò che concerne le regole d'iscrizione, accettazione ed inserimento, per il servizio di asilo nido, è intendimento dell'Amministrazione definire un apposito regolamento che si sta cercando di mettere a punto.

Il servizio di scuola dell'infanzia, invece, ha già un suo regolamento, composto da alcuni punti ed elementi attraverso i quali, ogni anno, vengono stilati criteri per l'iscrizione e l'ammissione di utenti alla scuola di cui sopra.

Per ultimo, ma non certamente ultima per importanza, è necessario ricordare la Certificazione di Qualità ISO 9001-2000, ottenuta per i nostri servizi di asilo nido e di scuola comunale dell'infanzia e, nell'insieme, per la Progettazione ed Erogazione del Sistema Educativo Comunale.

La stessa è stata fortemente voluta per dare il giusto riconoscimento all'organizzazione del servizio, all'esperienza acquisita, ai risultati ottenuti ed all'impegno del personale operativo e direttivo.

La certificazione deve pertanto stimolarci a perseguire ulteriormente il percorso di qualità intrapreso, attraverso il mantenimento della stessa e le valutazioni, sempre possibili, rivolte ad ulteriori miglioramenti, che devono perseguire standard adeguati per il particolare tipo di utenza (bambini nella fascia di età 0/6) e per una più generale adeguatezza del servizio pubblico nei confronti della cittadinanza.

### **Attività formativa**

E' doveroso esordire con una fondamentale premessa: la domanda al servizio educativo scaturisce dalla primaria esigenza della famiglia di collocare il minore.

Ciò non toglie, però, che l'Amministrazione si ponga un obiettivo prioritario, quello della formazione delle risorse umane delle risorse umane dedicate a tale servizio.

Essa costituisce un elemento strategico importantissimo per dare sostegno e per sviluppare un'efficace politica delle risorse umane, nel rispetto degli obiettivi di cambiamento che si vogliono portare avanti.

Gli obiettivi formativi del personale scolastico riguardano l'acquisizione di competenze, al fine di una partecipazione responsabile e costruttiva a:

- processi d'autonomia ed innovazione in atto;
- potenziamento e miglioramento della qualità professionale;
- incentivazione dell'attività formativa sul territorio.

Le proposte formative hanno quindi per obiettivo il miglioramento e la crescita del personale educativo, in relazione alle trasformazioni in atto nel mondo dell'infanzia, nonché all'ampliamento delle opportunità professionali offerte al personale educativo.

Nel principio del rispetto dell'autonomia dei formatori, l'Amministrazione comunale si attiva per istituire le condizioni migliori ed ottimali all'attività formativa.

Si attiva, pertanto, anche per creare situazioni e condizioni idonee per lo svolgimento dell'attività didattica e per gli adeguati interventi di miglioramento dei formatori.

E' importante sottolineare quanto sia delicato un intervento in una fase della crescita così fondamentale, qual è la prima infanzia.

Devono essere, a tal fine, affrontati problemi di socializzazione, di relazione, in grado di sviluppare le capacità d'ogni individuo.

### **Rapporto con la Famiglia**

I rapporti con la famiglia sono indispensabili soprattutto per acquisire informazioni e conoscenze sulla personalità dei bambini, sulle loro abitudini.

Nello stesso tempo le famiglie vengono anche coinvolte sui percorsi formativi, almeno e sicuramente a livello conoscitivo.

Tali percorsi restano affidati alle responsabilità dei singoli formatori e dell'èquipe di cui fanno parte.

La scuola dell'obbligo, per la quale l'Ente locale non detiene competenze in materia di formazione, ma è solo un erogatore di servizi, attraverso il servizio d'extrascuola, offerti nei momenti non impegnati dalla normale attività didattica curricolare, risponde, nel principio della logica formativa al processo di crescita individuale del bambino e della sua stessa socializzazione.

Tale servizio non risponde naturalmente alla necessità di collocare un minore da parte della famiglia, ma è offerto e garantito dall'Amministrazione comunale e lo sarà ancora, presso le scuole elementari di Spinetta Marengo, Galilei e Ferrero, con la possibilità di verificare l'ampliamento del servizio.

L'Amministrazione comunale, inoltre, offre e garantisce alle famiglie di utenti in età scolare il servizio di trasporto degli alunni, il servizio di refezione scolastica ed il rimborso dei testi scolastici.

### **Accoglienza ed integrazione**

Il pluralismo etnico e culturale, che sta ormai invadendo il territorio nazionale e cittadino, ha portato le scuole comunali ad appropriarsi del concetto di integrazione come principio didattico.

La presenza di bambini di nazionalità diverse fa sì che i nostri operatori si attivino elaborando strategie di intervento, di accogliimento, organiche, funzionali,

efficaci, sperimentando nuove metodologie educative, lavorando con le famiglie ed il supporto delle figure dei mediatori culturali, che intervengono ogni qualvolta lo si reputi necessario.

Tutto ciò viene reso possibile attivando percorsi che contribuiscono non solo a valorizzare le differenze, ma anche a costruire un'identità, per ogni individuo, che trovi sostegno e complementarità nell'altro.

Costanti, nell'elaborazione dei programmi educativi, sono i principi di cooperazione e solidarietà.

La "differenza" viene intesa come risorsa, come condizione agente e favorente un'integrazione fra mondi diversi.

### **Sostegno all'Handicap**

Nella scuola dell'obbligo il servizio, nei termini di Legge, si rivolge all'attività di assistenza, anche se con decorrenza dall'anno scolastico 2005/2006 il Comune sarà chiamato a compiti di "assistenza specialistica" ancora non ben definiti, ma con l'impegno ad assicurare pienamente il proprio ruolo in un ambito socio educativo così importante.

Lo stesso problema è affrontato anche per i servizi educativi rivolti alla prima infanzia, asilo nido e scuola comunale dell'infanzia.

L'integrazione rispetta, ovviamente, le indicazioni di Legge sia per quanto attiene alle iniziative differenziate, sia per ciò che riguarda il sostegno.

I servizi comunali offrono a tutti i minori diversamente abili la possibilità di interventi formativi con le stesse occasioni, esperienze ed opportunità pari agli altri utenti.

La diversità è valorizzata come risorsa della comunità.

Degno di nota è l'intervento effettuato sui genitori di bambini portatori di handicap, con i quali, unitamente agli specialisti che già seguono tali soggetti, si porta avanti un rapporto di scambio, collaborazione, sostegno reciproco, al fine di conoscere più approfonditamente il bambino ed attuare interventi ancora più mirati e migliorativi rispetto alle sue necessità.

La delicatezza dell'intervento, anche solo formativo, è oggetto di studio, aggiornamento e programmazione costante ed ordinario.

## **Proposte Scuola**

L'Amministrazione comunale eroga questo servizio in conformità ad una precisa scelta politica degli amministratori.

Tali "proposte" contemplano interventi didattici posti a margine o, a volte, all'interno del normale orario di lavoro scolastico ed hanno come obiettivi l'ampliamento formativo su temi di carattere etico, ambientale, linguistico, sociale, culturale ed artistico.

Le proposte di cui sopra sono elaborate da una équipe di formatori dell'Amministrazione e successivamente legittimate dalla scelta del collegio docenti delle singole istituzioni scolastiche.

Per il prossimo anno scolastico 2005/2006 le stesse andranno però rivisitate in quanto con l'introduzione delle autonomie scolastiche sempre di più le scuole possono autonomamente scegliere e finanziare percorsi di questo genere.

Inoltre, considerato che le risorse disponibili non riescono a rispondere a tutta la domanda, si è spesso configurato il fatto che alcune scuole accedono alle proposte comunali a titolo gratuito ed altre accedono alle stesse proposte, direttamente a loro prospettate, a titolo oneroso, talvolta addirittura in forma più conveniente rispetto a quanto concordato con l'Amministrazione.

In merito saranno quindi opportune considerazioni che prevedano l'utilizzo delle risorse disponibili in modo univoco e similare per tutte le scuole, quale, ad esempio, quello dell'organizzazione di proposte tese ad affiancare le scuole sui temi e sui problemi d'integrazione di studenti di altre nazionalità e cultura ormai largamente diffusi.

In proposito sarà costituito un gruppo di lavoro con la scuola che rifletta e proponga, prima dell'inizio del prossimo anno scolastico, eventuali soluzioni alternative finalizzate al massimo rendimento delle risorse.

## **Delega Assessorile in materia di Rapporti con l'Università**

Si sta procedendo nella definizione degli organismi di sostegno delle nostre due esperienze universitarie dell'Avogadro e del Politecnico sede di Alessandria.

In modo particolare si conferma l'esperienza del Consorzio a sostegno del Politecnico e la nostra reiterata disponibilità offerta all'Avogadro per la costituzione di un organismo di concertazione che coinvolga i tre territori istituzionalmente competenti.

Sono in fase avanzata i contatti con l'EDISU (Ente di diritto alla studio) che, dopo varie e insistenti sollecitazioni, ha condiviso l'obiettivo di lavorare nel 2005 per l'individuazione e l'attivazione di centri di servizi di supporto agli studenti quali mense e collegio universitario.

Si riconferma, peraltro, quale scelta di gestione ordinaria e consolidata, la collaborazione quotidiana con le Facoltà al fine di supportare, con borse di studio e/o altri strumenti l'attività didattica particolarmente finalizzata ad approfondimenti e studi collegati a esigenze o aspetti specifici del nostro territorio.

Si conferma in ogni caso la scelta prioritaria del nostro Ente di avvalersi del contributo di studio delle stesse nelle valutazioni e nel perfezionamento di studi e progetti collegati all'attuazione degli obiettivi di mandato.

## **Delega Assessorile in materia di Beni e Attività Culturali, Turismo, Gemellaggi**

Pur muovendosi all'interno di un quadro di disponibilità segnato pesantemente dalle scelte della legge finanziaria 2005 e dai pesanti tagli governativi imposti sul finire dello scorso anno, l'intento del Comune per il 2005 e il biennio successivo resta quello di garantire una continua presenza nelle varie attività culturali della Città, affermando altresì la ritrovata capacità trainante dell'Assessorato, sperimentata nel passato anno e fondata sul rilancio di iniziativa rispetto a comparti fondamentali della realtà storica, culturale e artistica di Alessandria.

## **Il sistema museale**

La riapertura nel 2004 di vere e proprie sale museali dopo decenni di abbandono e il contemporaneo recupero di Palazzo Cuttica come centro attivo della vita culturale cittadina hanno segnato il momento visibile di un processo di ripresa delle attività di conservazione, tutela e valorizzazione dei beni storico artistici che questa Amministrazione ha promosso e perseguito fin dall'inizio della sua attività.

In questo ambito il percorso espositivo di Palazzo Cuttica, in continua trasformazione e costantemente arricchito di oggetti esposti al pubblico, diventa anche sede di mostre, di convegni, una sorta di salotto culturale offerto alla Città e luogo dove accogliere il visitatore in una cornice di ricchezza ed eleganza.

Contemporaneamente, però, proseguono i lavori per dotare la Città di nuove e funzionali sale espositive nelle quali collocare quelle opere oggi conservate presso l'ex ospedale militare: gli affreschi arturiani, i reperti archeologici medievali, ma anche le collezioni acquisite, quella Caffassi prima di tutto. In questo nuovo contesto avrà il suo spazio, attrezzato, funzionale e moderno un percorso progettato per ospitare mostre temporanee. Il progetto, che avrà la sua naturale conclusione nel 2006, è già in avanzato stato di realizzazione e proseguirà per tutto il 2005. Nel frattempo proseguono i lavori di ristrutturazione del Museo Borsalino, altro punto fermo della memoria collettiva cittadina, luogo simbolo per molti che alle attività produttive del più famoso marchio di cappelli hanno legato vita ed esperienza. E mentre se ne prevede l'apertura in tempi accelerati rispetto al passato, segnato da ritardi come noto non imputabili all'Amministrazione civica, proseguono anche i lavori di ristrutturazione di un altro punto fermo del sistema museale cittadino, il Teatro delle Scienze, con le collezioni del Museo di scienze naturali e il Planetario didattico. Il progetto ne prevede il completo rifacimento in chiave di proposta aperta e integrata, supportata ed esaltata dall'utilizzo dei più moderni sistemi espositivi, dalla chiarezza e dalla linearità dei percorsi, dall'attenzione per le specificità del territorio alessandrino in modo innovativo, coinvolgendo nel percorso realtà diverse, legate anche al mondo della tecnica e della ricerca scientifica.

La messa a regime del Sistema dei musei civici ha peraltro permesso di collocare tutti gli interventi in un ambito omogeneo, strutturato e gestito in un'ottica

di razionalizzazione e promozione che sfruttando le sinergie possibili permette di potenziarne i singoli elementi e di qualificare la proposta rivolta all'esterno con benefiche ricadute anche sul piano dell'incremento dell'immagine turistica della città. In questo contesto si situa anche lo studio delle possibili soluzioni, non solamente fisiche, ma anche normative e di sistema, per il nuovo Museo civico, per l'area di Marengo e la Cittadella, tutti nodi irrisolti da anni a cui si sta lavorando per la prima volta in maniera integrata, con un occhio attento alla città, al rilancio di aree urbane, alla connessione con proposte e progetti di ampia portata.

E con un occhio attento anche all'idea di Alessandria capoluogo, ci si sta muovendo verso la collaborazione con altri Enti locali della Provincia, con gli Organi dello Stato e della Regione preposti alla tutela dei beni storici e artistici, con soggetti importanti nel panorama culturale nazionale. Di qui i progetti di valorizzazione del Fondo archeologico Di Negro Carpani svolti in collaborazione con il Comune di Tortona e la Soprintendenza archeologica del Piemonte, dei beni artistici da restaurare e promuovere, in collaborazione con la Regione e la Soprintendenza ai beni artistici e storici, dell'opera di artisti legati al territorio, in collaborazione con enti prestigiosi come la Triennale di Milano.

Ma poiché compito del Comune non è solo quello di conservare e valorizzare il suo patrimonio storico e artistico, ma anche quello di incrementarlo, si sta sviluppando l'attività iniziata l'anno scorso con la costituzione del Gabinetto delle stampe e che ha portato all'acquisizione di numerose opere di artisti alessandrini di grande valore e spessore artistico. L'incremento delle acquisizioni è continuo e le recenti iniziative di promozione ed esposizione hanno generato un interesse superiore alle aspettative che si sta concretizzando in numerose proposte di donazione.

Si può in sostanza concludere che con il 2005 e nel biennio successivo si stanno consolidando quelle iniziative e quelle linee di progetto sviluppate nel 2003-2004 e che oggi possono finalmente essere affrontate in un'ottica integrata di progetti, eventi, iniziative rompendo così l'episodicità e la casualità che avevano caratterizzato gli anni precedenti.

## **La Biblioteca civica**

Mentre i lavori di ristrutturazione stanno procedendo con alacrità, si sta riempiendo di elementi il panorama della nuova Biblioteca civica di Alessandria che poco avrà in comune con quella da tutti conosciuta. Si stanno elaborando i percorsi e le articolazioni interne, precisando i servizi e le modalità operative, stabilendo le forme organizzative e di dotazione organica e professionale, progettando gli spazi e gli arredi, le componenti scientifiche e tecnologiche, precisando i bisogni e i percorsi formativi, le linee di sviluppo e di interazione con le altre attività culturali della città, le scuole, le componenti diverse della società alessandrina. L'idea di fondo, comune a quella che anima il processo di rinnovamento del sistema museale cittadino, è quella dell'attenzione verso i bisogni sociali, analizzati nella loro complessità e molteplicità e del coinvolgimento delle istanze sociali, delle associazioni, della società civile nella sua variegata interezza. Per queste ragioni, mentre ancora per il 2005 proseguiranno le attività di schedatura, riordinamento, pulizia, restauro, magnetizzazione, informatizzazione del patrimonio librario e documentario cittadino, non cesseranno le attività di promozione, di proposta e di offerta al pubblico, di nuove acquisizioni. A tutto ciò si accompagneranno attività di diffusione e di promozione alla lettura anche verso soggetti deboli o in condizioni difficili, collaborando con l'Ospedale civile, gli istituti carcerari di San Michele e piazza don Soria, i mediatori culturali, e verso le popolazioni di paesi lontani fisicamente da noi, ma molto vicini alla nostra sensibilità, collaborando con l'Istituto per la Cooperazione e lo sviluppo nel progetto Mitava.

Proseguirà anche l'attività di pubblica lettura e quella editoriale che ha riscosso notevole successo nel 2004 e che quest'anno si arricchirà di nuovi testi sulla storia e sulla cultura alessandrina.

## **L'iniziativa culturale**

Così come per i musei e la biblioteca, anche nel settore delle iniziative a carattere culturale si intende dar vita a un complesso integrato e coerente che ottimizzi le risorse in presenza di una situazione finanziaria come dicevamo difficile e di un contemporaneo processo di sviluppo delle istituzioni culturali alessandrine.

Si tratta, insomma, di coordinare eventi e iniziative fra loro, ma anche tenendo conto di quanto si muove nel sociale, nel mondo ricchissimo di stimoli e idee dell'associazionismo e di quanto si sta creando a livello di risorse permanenti per l'accrescimento culturale della comunità.

Proseguono quindi le attività tradizionali: il carnevale, la stagione estiva, le feste popolari come quella della castagna, ma ad esse si affiancheranno iniziative musicali coordinate fra loro e, in alcuni casi, riordinate attraverso accordi e convenzioni con altri soggetti pubblici e privati: il *Concorso internazionale di chitarra classica*, la stagione concertistica con l'Orchestra classica di Alessandria e il Conservatorio Vivaldi, le iniziative di *Echos*, i corsi di musica che riscontrano un apprezzamento superiore alle aspettative, l'attività del Centro comunale di registrazione, il *Festival jazz* giunto alla seconda edizione dopo i lusinghieri successi dell'anno scorso, i Concerti d'organo nelle chiese in collaborazione con la Diocesi, la nuova e giovane Banda comunale, in collaborazione con il Conservatorio Vivaldi. La collaborazione con enti e gruppi prosegue anche in altri settori per l'organizzazione di "Ring" e "Al Wave", la gestione delle scuole di recitazione e del teatro amatoriale e giovanile.

In un'ottica di integrazione e sinergia con altre iniziative e istituzioni si muove anche l'insieme delle proposte espositive che, quest'anno, andrà nella direzione della proposta di mostre d'arte di elevata qualità avendo ben presente il territorio e le sue espressioni di eccellenza, dalla mostra dedicata a Gaetano Pesce, in collaborazione con la Triennale di Milano, a quella dedicata all'opera dei calcografi e incisori del territorio, strettamente connessa con le attività del Gabinetto delle stampe, l'ultima e più recente istituzione culturale alessandrina che in meno di un anno ha già realizzato importanti e consistenti acquisizioni di opere d'arte.

Nella logica della continuità si muovono anche le attività della Fototeca civica, del Centro studi napoleonici, la Biennale di poesia, alternata quest'anno da quella di narrativa, il citato concorso di Chitarra classica, l'appuntamento di *Echos*, quello dei concerti d'organo, di "*Ben vena Magg*", e così via.

Proseguono rafforzate anche le iniziative in collaborazione con la Provincia sia nell'ambito delle mostre, che nella realizzazione di iniziative di ampio respiro, come la "*Biennale della plastica*".

Alla proposta culturale concorrono anche le istituzioni civiche: la Biblioteca con le iniziative di presentazione di autori e novità editoriali e con le pubbliche letture di

testi di narrativa e poesia, il Sistema museale con le “*Domeniche al museo*”, “*La scuola va al museo*”, le iniziative teatrali e di animazione culturale nei percorsi e nei giacimenti culturali alessandrini. Anche in questo caso si rileva la volontà e lo sforzo compiuto dall’Amministrazione nell’attivare iniziative ed eventi non episodici, supportati e irrobustiti dall’apporto di conoscenze e abilità molteplici. E ciò avviene, infine, anche con la collaborazione fra Assessorati, Direzioni e Servizi, Cultura, Pubblica istruzione, Decentramento, nel proporre e programmare iniziative integrate e coordinate, dalla *Stagione estiva* alla “*Fiera del libro*”.

### **Il rilancio turistico**

Se il Comune è soggetto e attore, oltre che organizzatore e promotore, di iniziativa culturale, allora anche la ricaduta sull’immagine stessa della Città trova positivi riscontri sul versante turistico. Appoggiata a robuste istituzioni culturali che offrono un ventaglio di proposte di alto profilo, al rinnovamento urbanistico che ha consistente valenza culturale e sociale, a un ampio spettro di iniziative e di eventi non episodici, ma coordinati e integrati, anche di livello nazionale, l’offerta turistica si amplia e si affina, soprattutto se, come faremo anche nel corso del 2005 e degli anni successivi, proseguiamo sulla strada della collaborazione con le strutture turistiche locali, prima fra tutte Alexala, e nazionali, dalla Rete delle Città d’arte della Pianura padana alla Rete Torino Musei, alla collaborazione internazionale che si avvale anche dei rapporti con le città gemellate.

A tutto ciò corrisponderà, quest’anno il potenziamento dell’Ufficio turistico, con una crescita sinergica dell’Ufficio IAT con l’URP e con l’apertura di nuovi punti di informazione in città.

Anche in questo caso riteniamo che integrazione e continuità operativa siano strumenti essenziali per il raggiungimento degli obiettivi e l’ottimizzazione delle risorse, in un processo che deve coinvolgere istanze e componenti diverse della società alessandrina, non solo addetti a servizi culturali, ma anche imprenditori del sistema turistico, dell’accoglienza, della ristorazione verso i quali le iniziative programmate saranno rivolte al fine di allargare la sfera dei soggetti interessati e di promuovere un circolo virtuoso che innovi e migliori l’appeal turistico della nostra città.

## **Il “sistema cultura” alessandrino**

In conclusione il complesso delle proposte dell'Assessorato ai beni e alle attività culturali e al turismo per il triennio 2005-2007 si situa nell'idea generale e nell'obiettivo specifico dell'integrazione delle risorse, nella collaborazione allargata, nella creazione di un *sistema cultura* alessandrino degno di essere proposto all'interno e all'esterno.

Partendo dalle specificità culturali, storiche, artistiche, ambientali, architettoniche, urbanistiche, gastronomiche, di Alessandria e del suo territorio arriveremo ad affermare un'identità che è elemento essa stessa di eccellenza. Cultura locale, quindi, come prodotto storico di differenze, di mutamenti, di processi che tutti insieme, ieri come oggi, concorrono a identificare l'identità della Città. In questa logica la proposta è costituita da un insieme di proposte molteplici, fra loro legate in modo che ciascuna rimandi alle altre e dalle altre sia richiamata, senza soluzione di continuità e senza separatezza, conflittualità, scontro con altre identità culturali con cui veniamo in contatto, in Alessandria come altrove e che finiscono per arricchire e migliorare il mondo in cui viviamo.

## **60° Anniversario della Resistenza e Liberazione**

Si sta approntando, di concerto con la Provincia e con tutte le città centro-zona, un calendario di iniziative, sia commemorative che culturali, volte a onorare, valorizzare e diffondere il significato storico, politico e morale di questo importante appuntamento della storia appartenente a tutti noi italiani.

Le iniziative riguarderanno in maniera diffusa tutto il 2005 e non solo aprile, principale mese di riferimento.

E' intento principale della nostra Amministrazione concentrare, in modo particolare, la nostra attenzione mediante una serie di incontri di riflessioni con il mondo scolastico e visite ai luoghi della memoria del nostro territorio quale il Sacratio della Benedica.

Relativamente alla parte commemorativa-istituzionale sarà cura del nostro Ente accogliere e condividere proposte e suggerimenti dell'ANPI e del Comitato Antifascista, nostri imprescindibili patrimoni e memoria storica.

## **Delega Assessorile in materia di Sport**

Questo Assessorato non può prescindere dalla massima considerazione che l'Ente pubblico deve porre nel promuovere e favorire lo svolgimento dell'attività fisica da parte dei giovani e garantire l'adeguato esercizio fisico degli anziani e dei diversamente abili. Per la compiuta realizzazione di detta strategia sarà verificato quanto già è stato fatto in passato e quanto sia invece ancora da programmare ed attuare nel settore sportivo per il prossimo triennio. Sarà perseguito il mantenimento degli standard qualitativi ad oggi consolidati della gestione sportiva, incentivando ulteriormente la consistenza patrimoniale dell'impiantistica oltretutto naturalmente, l'apporto di ogni altro soggetto sportivo che potrà integrare l'offerta di servizi sportivi nell'ambito del territorio comunale. La valenza pluriennale della programmazione impone, logicamente, una verifica di quanto si sia già fatto e quanto invece sia ancora da programmare ed attuare in questo settore per il prossimo triennio, ed in particolare nel 2005. Tali scelte trovano forte motivazione nella ormai grande valenza sociale dello sport, da intendersi come attività assolutamente necessaria ed indispensabile della quotidianità di ogni singola persona. Le fasce sociali della popolazione saranno tutte, indistintamente, destinatarie dell'azione di questo Assessorato che contraddistinguerà la propria politica focalizzando l'attenzione sull'attività sportiva della popolazione.

La programmazione della futura linea politica, imperniata sulle strategie sopra esposte, troverà tradizione pratica nelle linee progettuali che si riferiscono:

- agli impianti sportivi gestiti direttamente dall'Ente per i quali vanno perseguiti gli standard di efficienza, economicità ed ampliamento della loro consistenza;
- alla valorizzazione dell'associazionismo sportivo sia in termini di promozione che di contribuzione finanziaria;
- alla organizzazione di manifestazioni ed iniziative volte alla promozione dello sport dilettantistico ed agonistico;
- alla razionalizzazione della gestione dei Centri Sportivi Comunali;
- allo sviluppo del convenzionamento con soggetti sportivi diversi per l'ampliamento dell'offerta dei servizi.

Obiettivo particolare dell'Assessorato e' di concorrere, di concerto con le Associazioni sportive competenti, al recupero di avvenimenti di rilievo sportivo e meeting internazionali già ospitati in passato nella nostra zona ma, nel tempo, in assenza di nostre convinte candidature, acquisiti da altre città.

Si procederà anche a sponsorizzazioni che, se pur limitate economicamente, permettano ad alcune nostre società di far rientrare, sul territorio, sportivi alessandrini di valenza nazionale; un'operazione, questa, che ci permetterà di riappropriandoci delle "nostre" risorse umane ed ottenere, quale ritorno per la collettività, di trasfondere esempi positivi di tecnica, impegno ed entusiasmo applicabili sicuramente allo sport ma anche alla vita dei nostri ragazzi.

Accanto all'ormai consueta e consolidata iniziativa del "Mese dello sport" si riconferma l'intenzione di sostenere con borse di studio e sport i giovani che in entrambi i settori manifestino ottime prestazioni.

Verrà avviato un percorso particolare di avvicinamento al grande avvenimento sportivo che sarà "*Torino 2006*", coinvolgendo le scuole, sia in momenti teorici sulla valenza dello sport, sia nella normalità che nella disabilità, sia organizzando trasferte di partecipazione agli eventi sportivi in quanto spettatori e/o in quanto volontari in coadiuvazione della gestione dell'evento sportivo stesso.

Sicuramente un'opportunità, per le giovani leve, di essere partecipi ad un avvenimento unico al mondo.